



Foto Ansa

Bronzo amaro Un tuffo di Tania Cagnotto durante la gara dal trampolino tre metri femminili ieri a Torino

do al 14', approfittando di un momento in cui si spezzava il gioco, i francesi sono volati in meta con l'ala Vincent Clerc. Poteva essere la svolta decisiva dell'incontro. Invece, gli azzurri con grande maturità, non hanno perso equilibrio di gioco e concentrazione, hanno mantenuto la difesa sempre in avanzamento, e realizzato due calci piazzati con Mirco Bergamasco terminando il primo tempo incollati ai "Bleus" con un parziale di 6 a 8. Poi i mitici secondi 40 minuti. Quei minuti che, probabilmente, saranno raccontati, per molti anni, dagli appassionati. Partiamo subendo ancora una meta con il mediano di mischia Morgan Parra ed ancora una volta rimaniamo in piedi. Anzi, attacchiamo subito coinvolgendo entrambi i reparti degli avanti e delle linee arretrate ed arriviamo ad una meta, splendida per impostazione ed esecuzione, del nostro estremo Andrea Masi. Si vede che abbiamo una gran fame di vittoria, che cerchiamo a tutti i costi il risultato e difatti non molliamo mai. L'ultimo quarto si gioca sul filo di lana e sui calci piazzati. Mirco Bergamasco li infila tutti tra i pali e ci porta avanti di un solo punto a 5 dal termine. I nostri scacciano lo spettro della vittoria scivolata in mezzo alle dita a tre minuti dalla fine contro l'Irlanda. Sono gli ultimi minuti di indecifrabile tensione che si scioglie con lacrime ed abbracci, in campo e sugli spalti, al fischio finale dell'arbitro. ❖

Tania Cagnotto non sa ripetersi Il bronzo europeo non vale Londra

Dopo l'oro europeo di venerdì conquistato dal trampolino 3 metri, l'azzurra domina le qualificazioni della gara da 1 metro, sbaglia in finale e chiude terza senza il pass per le Olimpiadi di Londra. Quarta Maria Marconi.

VINCENZO RICCIARELLI

TORINO
sport@unita.it

Venti-quattro ore dopo il titolo europeo che le è valso la medaglia d'oro nella gara dal trampolino di un metro nelle piscine torinesi, Tania Cagnotto è costretta ad accontentarsi del bronzo in una finale sfuggita via al primo tuffo e poi riacciuffata all'ultimo balzo. Per la tuffatrice di Bolzano è la diciassettesima medaglia in carriera, la nona nei campionati europei. È un bronzo amaro, pe-

rò, perché la figlia d'arte era entrata in finale con il punteggio più alto ed in finale ha invece buttato la prima occasione di strappare una carta olimpica per l'accesso ai Giochi di Londra. Nella gara che un anno fa a Budapest le era valsa soltanto il sesto posto, Tania inizia la giornata alla grande e nei tuffi eliminatori mette insieme un punteggio di 338.10 punti, il più alto. Ma al contrario di quanto successo venerdì nella gara dal trampolino di un metro, in finale la Cagnotto entra col piede sbagliato "steccando" il primo tuffo, un doppio e mezzo rovesciato carpiato che non raccoglie più di sette. L'avvio balbettante finirà così per condizionare i salti successive, come commenta la stessa Cagnotto: «Quella partenza non brillante mi ha decisamente condizionato». Non va meglio nemmeno nel secondo e soprat-

Sci alpino

Ivica Kostelic si aggiudica la Coppa del Mondo

Ivica Kostelic, con sei gare d'anticipo, ha vinto la prima Coppa del Mondo di sci alpino della sua carriera. Fatale agli inseguitori la discesa libera di Kvitfjell, in Norvegia, con Didier Cuche solo settimo e Aksel Lund Svindal appena 28". Kostelic, 20' sulle nevi norvegesi, non è quindi più raggiungibile in testa alla testa della classifica generale. Ad aggiudicarsi la prova norvegese è stato l'austriaco Michael Walchhofer, davanti al connazionale Klaus Kroell. Terza posizione, invece, per lo svizzero Beat Feuz. Male gli italiani: il migliore è Christof Innerhofer, tredicesimo. Fra le donne, invece, l'austriaca Marlies Schild ha vinto lo slalom speciale di Spindleruv Mlyn, seconda la connazionale Zettel, e terza la slovena Maze. Migliore azzurra Manuela Moelgg, sesta, davanti a Irene Curtoni, settima. Crollo per la tedesca Maria Riesch, leader della classifica generale.

tutto nel terzo tuffo (il triplo e mezzo avanti carpiato), dopo i quali la finanziaria bolzanina è relegata a quasi venti punti dalla vetta con due salti ancora da effettuare. Davanti, infatti, la svedese Lindberg (rientrata da poco alle gare dopo la maternità) si involva verso la vittoria incostrata. Dietro, invece, Maria Marconi resta attaccata al podio con le unghie e con i denti, facendo registrare ottimi punteggi nel doppio e mezzo avanti con un avvistamento e il doppio e mezzo ritornato raggruppato.

Si arriva all'ultimo tuffo con le posizioni ormai delineate per i primi due posti: dietro la Lindberg l'argento andrà alla russa Bazhina. La Marconi, terza, con il doppio e mezzo carpiato rovesciato ottiene 66 punti e sembra finalmente spezzare il sortilegio dei quarti posti. Ma non ha fatto i conti con l'amica-rivale Cagnotto che con lo stesso tuffo di Maria incassa 76.50 punti (e l'unico 9 assegnato nel pomeriggio) risalendo dal quinto posto al bronzo: «Mi dispiace averlo tolto il bronzo a Maria, meritava la medaglia. Io sono comunque soddisfatta, perché i 3 metri sono una gara difficilissima». Mastica amaro, invece, la Marconi: «Ho dimostrato di poterla giocare alla pari con le più forti», si consola. Oggi Tania insegue la terza medaglia dal sincro 3 metri: insieme alla Dal-lapé difende il doppio oro 2009-2010. ❖